



## **COMUNE DI RAVENNA**

Assessorato Artigianato, Agricoltura, Piccola e Media  
Impresa, Industria, Cooperazione, Grandi Infrastrutture,  
Relazioni Istituzionali

### Definizione delle linee del Programma di Mandato **Il Workshop di Agenda 21**

“Lo sviluppo economico territoriale”

Sala del Consiglio Comunale  
1 marzo 2007

# Il programma della giornata

9,30	Dott.ssa Luana Gasparini Ufficio Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale	Illustrazione metodologia di lavoro
10,00	Dott. Matteo Casadio – Comune di Ravenna – Assessore Artigianato, Agricoltura, Piccola e Media Impresa, Industria, Cooperazione Grandi Infrastrutture, Relazioni Istituzionali	Illustrazione delle proposte e dei contributi emersi nell'ambito del workshop precedente e della sintesi dei contenuti individuati e accolti nel programma di mandato
10,15	lavoro del gruppo	Osservazioni e ulteriori apporti per la stesura definitiva del del programma di mandato relativamente alla tematica Sviluppo economico
12,00	Conclusione lavori	

# Premessa

La giornata di lavoro rappresenta il prosieguo della attività di partecipazione e consultazione avviata il 10 novembre 2006 verso la definizione del nuovo Programma di mandato relativamente alla tematica **“Politiche per lo Sviluppo Economico”**.

Facendo seguito agli interventi e alle proposte avanzate dagli stakeholder in tale workshop è stata redatta una prima bozza di report su cui l'Amministrazione Comunale ha potuto concentrarsi e riferirsi per la stesura del documento Programma di Mandato.

Da tale attività di studio è scaturito il documento di sintesi posto alla base dei lavori odierni

Al termine di questa giornata di lavoro:

- verranno valutate ed eventualmente accolte le ultime proposte e osservazioni
- verrà definito il contenuto del Programma di Mandato sulla tematica all'attenzione
- sarà completato il report e inviato a tutti i partecipanti.

## Workshop del 10 novembre 2006

- Alla luce dell'analisi di contesto relativa allo **sviluppo economico territoriale** di Ravenna, e per favorire una valutazione più completa di tale tematica, si è lavorato per cercare di **definire le Linee di azione e di intervento** del Programma di Mandato **tenendo conto delle priorità condivise**.
- Si è favorito il confronto e la successiva condivisione di obiettivi, progetti, interventi, azioni e priorità sulla **base di alcuni elementi imprescindibili**:
  - **Superamento di una logica esclusivamente settoriale** verso una di carattere **trasversale e intersettoriale**
  - **Identificazione di tutte le rappresentatività** coinvolte nel raggiungimento dei singoli obiettivi e programmi e dei ruoli che ognuno dovrebbe attivamente assumere per il migliore risultato
  - Sviluppo di un atteggiamento di **superamento del vincolo identitario** a vantaggio di una **forte sinergia e condivisione sulle priorità espresse**
  - **Presenza d'atto degli aspetti di economia globale e dei processi di sviluppo sostenibile** auspicati a livello mondiale per fare fronte alla emergenza ambientale ormai innegabile

## WORKSHOP DEL 1 MARZO 2007

La giornata di lavoro odierna rappresenta quindi il prosieguo della attività di partecipazione e consultazione avviata il 10 novembre 2006 verso la definizione del nuovo Programma di mandato relativamente alla tematica “Politiche per lo Sviluppo Economico”.

Facendo seguito agli interventi e alle proposte avanzate dagli stakeholder in tale workshop è stata redatta una prima bozza di report su cui l'Amministrazione Comunale ha potuto concentrarsi e riferirsi per la stesura del documento Programma di Mandato.

Da tale attività di studio è scaturito il documento di sintesi posto alla base dei lavori odierni

# STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI SINTESI

- Tenendo conto degli elementi emersi il documento è stato articolato in alcuni macro **temi** condivisi e al loro interno nei relativi apporti e contributi di dettaglio operativo attentamente valutati e sintetizzati in termini già identificabili nel Programma di mandato.
- Tale articolazione prevede la definizione, rispetto ai **temi** di interesse individuati, di:
  - **obiettivi** da conseguire, individuati sulla base delle priorità emerse nell'ambito del workshop;
  - **proposte** operative, frutto sia della riflessione in sede di workshop e dei contributi degli stakeholder, sia delle valutazioni dell'amministrazione comunale e degli uffici nell'ambito del processo per la definizione delle linee del programma di mandato.

# 1. INFRASTRUTTURE

## Obiettivi

- A. definizione di strategie condivise sullo sviluppo infrastrutturale (viabilità stradale e ferroviaria) e logistico (logistica portuale, ma anche a servizio del sistema produttivo nelle sue molteplici articolazioni), individuazione delle priorità con relative proposte in ordine al reperimento delle risorse;
- B. strategie per il consolidamento dei rapporti con il sistema aeroportuale regionale;

## Prime proposte

- a. progetto SISTEMA, infrastrutture e logistica di area vasta romagnola: costituzione di un tavolo permanente di consultazione su stato di avanzamento del progetto;
- b. verifica sull'E55 nel programma di mandato;
- c. realizzazione del collegamento SS 16 – SS 309 (c.d. by pass);
- d. incrocio SS 16 – SS 67;
- e. progetto di rifacimento della SS Romea Dir;

## 2. PORTO

### Obiettivi

- A. aumento traffici container;
- B. ampliamento del sistema di movimentazione merci via mare attraverso il potenziamento della logistica e dei servizi portuali;
- C. maggior supporto della Regione Emilia – Romagna e maggiore coinvolgimento del sistema imprenditoriale regionale;

### Prime proposte

- a. approfondimento dei fondali;
- b. realizzazione di un nuovo terminal container;
- c. realizzazione distripark;
- d. ottimizzazione dell'illuminazione portuale;
- e. confronto con l'Autorità Portuale in ordine al nuovo Piano Regolatore Portuale;



### **3. CONOSCENZE, COMPETENZE, PROFESSIONI PER UNO SVILUPPO DI QUALITA'**

#### **Obiettivi**

- A. promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro sia nei settori tradizionali che in quelli a più alto contenuto innovativo legati allo sviluppo imprenditoriale del territorio;
- B. sostenere progetti di valorizzazione del rapporto tra scuola, Università e mondo dell'impresa, sia ai fini di un maggior legame tra studenti e territorio e di una rinnovata cultura d'impresa, che della sperimentazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- C. favorire e promuovere percorsi di studio e professionali finalizzati alla formazione di competenze tecnico – scientifiche più mirate rispetto alle esigenze del territorio

#### **Prime proposte**

- a. promuovere la nascita di una rete tra le imprese medio – grandi leader sul territorio locale finalizzata alla progettazione e cofinanziamento di iniziative di intesa con il sistema dell'Istruzione e della Formazione, per sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di professioni ad alto contenuto specialistico attraverso la facilitazione dei percorsi di accesso alle facoltà tecnico – scientifiche, la creazione di borse di studio/lavoro, ecc. più mirate rispetto alle esigenze del territorio

## 4. QUALITA' SICUREZZA E LEGALITA' DEL LAVORO

### Obiettivi

- A. analisi delle principali cause della disoccupazione femminile sul territorio ravennate;
- B. promozione di una maggiore concorrenza, trasparenza e legalità del mercato attraverso il coordinamento permanente degli enti preposti non solo alla regolamentazione, ma anche e soprattutto al controllo;
- C. sostenere i percorsi di stabilizzazione del lavoro e di promozione dei diritti dei lavoratori anche extracomunitari;

### Prime proposte

- a. rilancio ed estensione degli impegni del protocollo per l'adozione di un codice etico degli appalti pubblici e privati: definizione di un nuovo protocollo per la promozione della concorrenza, della trasparenza e della legalità del mercato;
- b. proposta di trasformazione dell'attuale Conferenza permanente sulla sicurezza in ambito portuale, in Conferenza permanente sulla sicurezza e legalità nel lavoro;
- c. promozione di interventi e progetti di integrazione degli extracomunitari nel mondo del lavoro e dell'impresa;
- d. promuovere la responsabilità sociale d'impresa e l'esperienza dei Territori Socialmente Responsabili attraverso un rapporto stabile con l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Economia Sociale;

## 5. INNOVAZIONE E RICERCA

### Obiettivi

- A. pianificare ed individuare azioni per sollecitare l'innovazione delle imprese locali;
- B. sviluppare la ricerca individuando i settori nei quali essa può essere collocata, studiando gli strumenti attraverso i quali organizzarne l'attività, cercando risorse per finanziarla;
- C. stabilire criteri di competitività tecnologica e innovativa al fine di selezionare l'insediamento di nuove attività;

### Prime proposte

- a. avviare il percorso per la realizzazione del polo dell'innovazione tecnologica, valutando la fattibilità in relazione alle effettive ricadute sul territorio, sul sistema imprenditoriale locale e su possibili nuovi investimenti dall'esterno;
- b. intesa di sistema pubblico – privato, con il diretto coinvolgimento dell'Università, a supporto della ricerca nei settori della chimica, dell'energia, della nautica;
- c. conferenza territoriale sullo stato della ricerca;

## 6. QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTIVO 1/2

### Obiettivi

- A. affrancare il tema dello sviluppo economico del territorio in una logica di sviluppo non solo di area vasta (Progetto SISTEMA), bensì regionale, articolata sul policentrismo e su strategie di necessaria integrazione;
- B. individuare i settori attraverso i quali rilanciare la capacità produttiva del nostro sistema territoriale, sostenendo il processo attraverso strategie parallele di sviluppo dei servizi alle imprese in termini di risposta ai fabbisogni occupazionali, di ricerca e trasferimento della conoscenza, di innovazione tecnologica e di capitalizzazione;
- C. sviluppare una politica di sostegno e stimolo verso un sempre maggiore qualità delle imprese quale presupposto essenziale della competitività nell'era della globalizzazione;
- D. semplificazione burocratica;
- E. sviluppare sensibilità, attenzione e interventi sul tema dell'energia (fonti rinnovabili);
- F. adozione dei sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e individuazione di meccanismi di premialità;
- G. favorire e aumentare la concorrenza e la liberalizzazione nei servizi pubblici locali;
- H. Promuovere il risparmio energetico e la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili e l'adozione del teleriscaldamento

## 6. QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTIVO 2/2

### Prime proposte

- a. individuare momenti condivisi tra gli enti e le istituzioni locali, in sede di predisposizione dei bilanci, nei quali definire possibili sinergie nella programmazione degli interventi e delle relative risorse;
- b. rilanciare la programmazione strategica;
- c. definizione di linee di indirizzo per la predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC finalizzati alla localizzazione di impianti per la produzione di energia, alla riconversione dei grandi comparti produttivi del porto, al consolidamento dell'attività cantieristica tradizionale e off shore, al consolidamento e allo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali;
- d. coinvolgimento di STEPRA per lo sviluppo delle aree produttive – artigianali previste nel comparto “S3 Logistica – Romea” del PSC;
- e. sviluppo del progetto del polo della cantieristica navale nelle aree ex SAROM, in una logica di distretto;
- f. semplificazione delle procedure per l'esercizio delle attività di impresa attraverso interventi di riorganizzazione e regolamentazione;
- g. accordo con la Camera di commercio per la semplificazione degli adempimenti amministrativi;
- h. qualificazione, aggiornamento e verifica permanente dell'attività delle cooperative di garanzia fidi;

## 7. CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DI SERVIZIO 1/2

### Obiettivi

- A. nuove opportunità di sviluppo per l'artigianato di servizio, artistico e dell'alimentazione;
- B. nuova regolamentazione di varie attività economiche alla luce delle norme in materia di liberalizzazioni, da recepirsi nell'ottica di una azione di rimozione degli ostacoli che si frappongono ad un piena applicazione del principio di concorrenziale competitività del sistema produttivo;
- C. promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali;
- D. attivazione politiche di sostegno e riqualificazione del servizio taxi comunale;
- E. concretizzazione dei principi di snellimento e semplificazione della azione amministrativa, con particolare riferimento a norme e procedimenti;

## 7. CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DI SERVIZIO 2/2

### Prime proposte

- a. tavolo di concertazione sull'attuazione a livello locale dei provvedimenti per la liberalizzazione delle attività economiche e sulle linee di indirizzo del nuovo RUE;
- b. organizzazione iniziative ed eventi ad hoc finalizzati a garantire ampia conoscibilità al prodotto tipico locale
- c. interventi incentivanti l'appeal del settore artigianato alimentare con particolare riferimento ai profili dell'innovazione e della qualità;
- d. revisione del sistema degli orari allo scopo di pervenire ad una accentuata fruibilità dei servizi, in una logica di sistema;
- e. qualificazione, aggiornamento e verifica permanente dell'attività delle cooperative di garanzia fidi;

## 8. AGRICOLTURA

### Obiettivi

- A. incentivazione e sviluppo dell'imprenditoria agricola;
- B. sostenere, favorire e governare azioni ed iniziative (anche di carattere autorizzativo e programmatico in campo energetico) anche per offrire sbocchi commerciali per l'agricoltura locale;
- C. promozione e valorizzazione delle attività agricole;
- D. valorizzazione delle attività agrituristiche

### Prime proposte

- a. organizzazione eventi tesi a valorizzare il prodotto tipico dell'agricoltura locale;
- b. mappatura della rete delle aziende agrituristiche e delle aziende agricole biologiche (vedi progetto sulla georeferenziazione);
- c. semplificazione amministrativa;
- d. promuovere e costituire una filiera ravennate delle agroenergie che riconosca all'agricoltore la possibilità di trasformare e vendere il proprio prodotto;
- e. riqualificazione e promozione delle aziende agricole ed agrituristiche attraverso l'utilizzo di strumenti urbanistici quali POC e RUE.